

moodmagazine **4**
issue

balentia | dj ronin | inquilini | lamadama
beatgym | recensioni | news | writing

free



| www.indymedia.org

Presentare questo nostro esperimento "editoriale" è compito quanto mai arduo, se non altro perchè capire l'iter che ci ha portato alla realizzazione della rivista, significa dover capire giorno dopo giorno l'evolversi della scena hip hop italiana.

Moodmagazine è un strumento dedicato all'hip hop e ai suoi fruitori, un progetto fatto di individui, singolarità in grado di unirsi per l'amore di questa cultura, ed atto a "fotografare" tutte le realtà della nostra penisola e ad illustrarne i progetti e le iniziative svolte quotidianamente.

Ma rimane solo una piccola fetta di una torta più grande, un progetto in continuo movimento e trasformazione dove la comunicazione e la creatività sono i tasselli principali di un agire nuovo, slegato dai canoni tradizionali. E da qualche luogo comune.

Moodmagazine non nasce come entità commerciale, la sua filosofia è free, ed in questa ottica vuole essere il principale manifesto di un movimento che va in una comune direzione, spinto dall'amore e accomunato dalla passione per questa arte, che resta il principale mezzo espressivo delle nostre idee. Una necessità insomma. Fateci sapere se tutto ciò vi aggrada e se apprezzate i nostri sforzi.

Un ringraziamento particolare va ad Antibemusic per il supporto al nostro progetto e per la spinta che sta dando a tutto il movimento, augurandole le migliori fortune e sperando che il suo catalogo si arricchisca sempre più di talenti. Ed un pensiero speciale va a Marco Pantani e ai suoi genitori, che il suo "sacrificio" faccia riflettere sull'enorme valore della vita e su quanto possano essere dolorose ed insostenibili certe tragedie umane. Per chiunque voglia collaborare l'e-mail è info@moodmagazine.org.

| arretrati

1

2

3

Gli arretrati sono disponibili in download gratuito sul sito www.moodmagazine.org (tra poco sarà online la sua versione completa). Fateci un salto di tanto in tanto, periodicamente inseriremo interviste, articoli ed approfondimenti che non troveranno spazio sulle pagine del magazine.

👉 | 4
| NEWS

👉 | 7
| BALENTIA

👉 | 10
| DJ RONIN

👉 | 14
| DISCHI

👉 | 19
| GLI INQUILINI

👉 | 24
| LAMADAMA

👉 | 27
| BEATGYM

👉 | 30
| WRITING

I CONTENUTI

magazine di cultura hip hop | anno uno | numeroquattro

progetto: valdez | writing: sara allevi | design: fundamentals.it |
contatti: info@moodmagazine.org | 338.9496886
Moodmagazine e' dedicato ad Arianna.

Marzo
04

| 18

| M

Le porte al **Mozart** si aprono alle 18:00. L'ingresso è sempre libero e gratuito. A tenervi compagnia troverete live music, cocktails, buffet più tanto comodo spazio per rilassarvi e ingranare prima della classica pizza della domenica. Godetevi un paio d'ore di buona musica, comodamente seduti e sorseggiando il vostro aperitivo preferito... Ai piatti Dj Vigor. Mozart, Via del Cairo, Varese. Ancora disponibile la ristampa del primo progetto "Evoluzione sotterranea" (produzione Esse Management) in cd al costo di 2 euro + 2 di spese di spedizione. Per ordinare la ristampa: 3396367695 o andrea.andriola@virgilio.it.

Full Blast, la "piena esplosione" di Hip Hop & RnB, ogni sabato dalle 18:00 alle 21:00 su Radio Flash 97,6 (TO). Su www.djmesta.com/radio.html la replica online aggiornata entro il mercoledì successivo al programma. Ed ora anche Full Blast Traffic Jam ogni mercoledì dalle 16:30 alle 17:00 con Marina e Dj Mesta.

Drop(out) è il suono della domenica sera. Al Chiringuito City, Bassi e Santiago soddisferanno la vostra voglia di musica. Al microfono Rido per accompagnare tutti i suoni. Dalle 20.30 con ingresso gratuito, aperitivo con buffet. Chiringuito Via Farini 30, Milano. Info: elettrovoltage@hotmail.com.

Finalmente on-line la nuova versione di **hip hop all'italiana**. Qualche ritocco grafico e molte novità nelle sezioni interviste e recensioni. In più è stato aperto un piccolo shop di materiale italiano e messo on line il regolamento del concorso a premi che partirà a breve. Restate connessi ed iscrivetevi alla newsletter per sapere sempre cosa bolle in pentola. www.hip-hopallitaliana.cjb.net.

Superfly, stile suoni visioni. Un magazine gratuito a distribuzione nazionale e reperibile nei negozi di dischi, abbigliamento streetware, locali notturni o agli eventi. Se, invece, vuoi riceverlo a casa e' possibile abbonarsi facendo un versamento di 15 € sul c/c 2300 intestato a Stile Suoni Visioni & c. snc di S.Volpato e S.Luciani presso Banca Popolare di Ravenna ABI 5640 CAB 23500 specificando nella causale 'abbonamento a Superfly', il numero della rivista dal quale volete che cominci l'abbonamento ed il vostro indirizzo completo.

E' uscito 'Nos'e tottu', il nuovo cd dei **Balentia**, gruppo storico del rap sardo. Prodotto da K.Wild, contiene 17 brani + una traccia rom con tutti i testi e le traduzioni, la biografia del gruppo ed il video di 'Alti e Bassi'. Cercalo nel tuo negozio di dischi preferito o contatta il 338.8004339 o info@balentia.com. Per maggiori dettagli www.balentia.com.

"Prima di partire..." il nuovo Ep di **Mr.Baba**, disponibile in cd con i feat di Bassi Maestro e Medda Mc. Distribuito da www.vibrarecords.com. Scarica il singolo promo "Il vizio" su www.aredicontagio.com.

E' uscito l'ep di **Fredd Morton** "Passi nel buio" con beats di Daniel Mendoza e Rookie e featuring dello stesso Mendoza e di Mr Madness. Per informazioni su come riceverlo: homiezmoney@tiscali.it.

Nasce un blog interamente dedicato a **Zena Art Core**, la nuova realtà hip hop genovese. Qui potrete trovare in aggiornamento continuo le iniziative, le serate, gli articoli e quant'altro riguarda questo progetto. Inoltre news sulla scena italiana, recensioni, mp3 e molto altro. Tutto su www.zena-art-core.splinder.it.

Musta e Soulshine presentano "Il tempo scorre" prodotto dalla Net's Work Records e distribuito dalla Global Net. Atmosfere e suoni morbidi e caldi ispirati dai grandi artisti del funk & soul anni 70.... Promotional Dep.: Marcella Maresca marcy@networkrecords.it.

I migliori rappers pugliesi si sono chiusi in un compilation, "**Retrovie del Sud-Est**", un prodotto della premiata ditta TEMELLO 6 di Taranto.



Più di venti rappers su un doppio cd a 10 Euro. Invia una e-mail a temello6@hotmail.com per i dettagli.

"TheBlackaParty", ogni domenica dalle 21.30 al "Rithon Fashion Cafè" di via M.Rutelli,10 [trav.di Via Libertà altezza civ.169] a Palermo. Selecta: Othello&Combomastas. Ingresso Libero. Per contatti chiama o spedisci un sms a +39.333.2709348.

Alien Army ritorna con il The End tour nel quale saranno riprodotte fedelmente alcune tracce dell'ip "The end" (Irma / Bomb Usa). Inoltre ci saranno showcase personali degli artisti ed il tour proporrà concetti e musiche rivoluzionarie segnando il ritorno definitivo del piu' potente ensemble sui giradischi che la storia italiana abbia mai visto. E' disponibile in tutti i negozi il battle break Secret Recipe, mentre tra breve in uscita 4 nuovi battle break di dj Skizo, che usciranno per la Irma. Inoltre è uscita la compilation americana Global Turntable che include AA nel progetto con 4 tracce per un totale di 6.05 min. sotto l'etichetta Hip Hop Slam Bay Area S.Francisco. Sta per uscire dopo 3 anni di registrazioni il film canadese Five Side Of a Coin con tutti gli storici dell'hip hop inclusi Skizo e Zak in rappresentanza di AA. Il film include personaggi del calibro di Jazzy Jay, Afrika Bambaata, GM Flash, Theodore, Cold Crash, Rock Steady, piu' writers (Phase2) e turntablists (Qbert,Craze,Perverts). Per info su tutto, www.alienarmy.net.

2 The Beat è un incontro-scontro tra i maggiori mc italiani, che si sfidano sul palco del Link di Bologna, una serie di episodi bimestrali che selezioneranno i partecipanti alla finale di maggio durante il Flava of The Year, annuale festival di hip-hop e "street culture" che si svolge ormai da dieci anni a Bologna. Il terzo evento di questa battle, condotta da Dj Trix, Inoki e Dj Lugi, è per il 13 marzo. Le serate di 2 The Beat saranno tutte registrate e daranno vita ad un Cd, che raccoglierà ogni volta il meglio della serata e che verrà successivamente distribuito durante gli incontri. (radiolink: dalle 21.30 diretta su Radio Kappa Centrale 105.85 - Bologna)

Il numero 3 di **DaBomb Magazine** è disponibile. Tantissime interviste, recensioni, articoli, news. Più di 68 pagine a colori a solo 1 euro. Per info l'e-mail è magazine@dabomb.it.

Capitolo **Inquilini**: una nuova ed entusiasta recensione di "Bentornati nel Paese dei Mostri" viene, ancora una volta, dall'importantissimo mensile musicale "Rumore". Per il giornalista Andrea Pomini, è "automatico entusiasinarsi per Gli Inquilini", "vengono superati agilmente gli stereotipi che zavorrano gran parte del rap nazionale", "i fiumi di parole sono ispirati e dedicati alla vita reale". Inoltre, lo storico periodico cinematografico "Duel" (adesso in edicola col nome di "Duellanti") dedica due belle pagine a Gli Inquilini, intraprendendo un viaggio tra le evidenti ispirazioni cinematografiche del condominio. Illustrato (più che opportunamente) con le foto di Sordi, Tognazzi e Gassman, l'articolo è incentrato sulla "novità stilistica nel linguaggio hip hop" rappresentata da "Bentornati nel Paese dei Mostri". Venerdì 19 marzo showcase del condominio all'Alpheus di Roma, in occasione della presentazione del dvd di Mc Giaime 2003. Insieme a loro si esibiranno i Cor Veleno, Yoshi, Turi ed alcuni interessanti nomi della scena rap nazionale. Ingresso gratuito.

Ogni domenica notte presso il Fabrik (Moncalieri-Torino) **Dynamite Soul Music**, hiphop, r&b, remix, live il tutto su 3 giradischi 2 mixer e 4 mani. dj Taglierino and dj Walterix. Ingresso libero donne - uomo 5 euro con consumazione - info 392 0997854 - 338 9883923.

Mesta ha ultimato la produzione di Invasione vol 1, il primo mix-tapes di hip-hop e soul italiano su doppio CD. Più di 150 minuti di musica mixata da Dj Mesta, progetto nato dall'idea di diffondere e in alcuni casi di produrre artisti hip-hop italiani che non hanno trovato ancora spazio nei cosiddetti canali tradizionali. Vi segnaliamo alcuni artisti che hanno partecipato: Rawl Mc, Libo, Il Combo (Ska & Maxi B), Numeri 2. Per info: Progetto Uno Fullservice Street Promotion Tel. 02 66802093 Cell 339 8812649 Fax 02 66809472 E-mail: info@progettounoproduzioni.com.





balentia



:: "Nos'e tottu" è il vostro ritorno sulla scena dopo una lunga pausa di riflessione. Cosa avete fatto in questo periodo? E qual'è stato il percorso che vi ha portato al concepimento dell'album?

In questi 5 anni successivi alla pubblicazione dell'Ep "Sa Lei" fino a "Nos'e tottu" abbiamo lavorato parecchio, abbiamo suonato parecchio in giro nella nostra isola con qualche puntatina sulla penisola e soprattutto abbiamo avuto due formattazioni dell'hard disk di K.Wild. Diciamo che i brani racchiusi in questo disco sono la summa di tutto ciò che abbiamo visto, vissuto, prodotto negli ultimi cinque anni, anche se gli ultimi 10 mesi sono stati sicuramente più intensi, visto che abbiamo ri-registrato tutto e ultimato il prodotto finale. Il merito del suono è in gran parte di Carlo, che ha saputo di volta in volta adattarsi ai brani, anche se spesso siamo stati io e Lepa a confrontarci con basi proposte da lui. Molti pezzi sono "ri-nati" in studio. In più ci sono le collaborazioni di Arp, Mraxai, Yoshi, e di tutti gli altri.

:: Potete farci una piccola descrizione per ognuna delle tracce che compongono il cd? Crediamo sia interessante conoscere dalla voce dei protagonisti la natura di ogni singolo pezzo e quello che si è provato nello scriverlo.

"Intraus" è il classico brano d'introduzione ad un disco, spettacolare, merito di K.Wild. "Gentixedda" è il singolo che ha anticipato l'album ed uno dei pezzi che lo identifica. Parla di come ogni giorno ed in ogni circostanza ci si possa imbattere nella "gentaglia" anche se, con tono ironico, alla fine anche noi ci inseriamo nella categoria. "Et bobat su bentu" è un testo molto vecchio e per questo uno dei più espliciti, che aveva ricevuto tanti anni fa anche un premio per l'innovazione nella musica sarda. E' forse uno dei brani più politici, ed è stato ripreso quasi per caso in studio durante le ultime session di registrazione. "Alti e bassi" è come vivere il rap quotidianamente, questo è il suo significato. La base è sicuramente una delle più potenti del disco, e siamo legati in particolare a questo brano perché è stato il primo video della storia del gruppo. "Nant'e sa luxi" è la giusta introduzione con il giusto pathos ad un brano dello spessore di "Sa luxi 'e su sobi", uno dei brani più importanti dell'intero disco, per le tematiche che affronta (la vita in miniera e fuori, la miseria degli anni '40, la guerra) e per il modo in cui si snoda il testo. E' un pezzo molto importante, reso benissimo dalla produzione oscura frutto della collaborazione tra noi e Carlo. "Ma tui ti du domandas" è un brano vecchio, già prodotto anni fa in collaborazione con Su Bruxu, un ex componente del gruppo. Il suo significato è, se ci è consentito il termine, esistenziale: siamo davanti ad un bivio che, da una parte ci dà la possibilità di scegliere la nostra via, e dall'altra no, ci impone di accettare passivamente ciò che ci viene proposto. Dal punto di vista della produzione è in assoluto una delle più potenti. Occhio al campione. "Gualis'a nos'e tottu": noi come siamo nella nostra essenza, noi e basta. Non vi è dato cambiarci. Di sicuro il brano più smooth e rilassato del disco. "Boxis de Balentia" è uno skit sardo al 100%, per ribadire, ove ve ne fosse la necessità, le nostre origini. L'idea di "Alpha e omega", invece, era di fare un

"lavoro a distanza" con una persona molto vicina dal punto di vista 'collaborazionale'. Così è stato. Tematiche rap e non poteva essere diversamente vista la presenza di Mraxai, di sicuro una delle menti più folli del panorama hip hop nazionale. Sua, nonostante i dovuti accorgimenti operati da K.Wild, la base bomba. "Diverso" è il brano più introspettivo dell'album. Ad un certo punto eravamo anche indecisi se metterlo o meno, perché pensavo (Su Maistu) e penso tuttora di aver svelato troppo di me stesso. Speriamo che sia capita. "B.M.B.G" sta per "Banca Mondiale, Banca Globale". Il disco è stato ultimato con il conflitto in Iraq in corso, e senza che potessimo fare niente, tutto continuava ad avvenire: questa è la nostra risposta. "Penzu ca no": certe cose proprio non si fanno, specialmente in politica dove quasi tutto è concesso cosa ci attende per il futuro. Ottima la produzione, occhio ai bassi ed alle casse stile Drè! "Su Rei" invece è il perfetto seguito a "Penzu ca no", con tematiche più o meno simili, ma con tutt'altra modalità nell'espore. Dal punto di vista musicale è forse quanto di più sperimentale siamo riusciti a produrre: basti pensare che il ritornello cantato era una prova che poi si è concretizzata, nel senso che abbiamo lasciato proprio la prima registrazione. "Parte dall'isola" è il funk con tematiche sociali, con la constatazione che troppi giovani riprendono la via dell'emigrazione come alternativa ad una vita grama in Sardegna. Il basso è suonato ed è il pezzo più funk del disco. Infine con "Esseus" ci siamo presi un po' in giro.

:: Qual'è il filo conduttore del disco? Cosa lega i brani fra loro?

Direi che il filo conduttore è il nostro vivere quotidianamente il gruppo. Il disco trasuda i nostri stati d'animo, le nostre vite che si legano a doppio filo con l'esistenza di Balentia. Il rap è molto importante per noi come alternativa ad un vivere quotidiano che talvolta si rivela monotono e che, senza il supporto della musica, lo sarebbe di più. Penso che dal cd traspaia la nostra voglia di alternative e di riflessione. Per l'aspetto musicale, è indubbio il filo conduttore del recupero del funk e del suo amalgamarsi con nuovi suoni, diventando un tutt'uno.

:: La vostra caratteristica principale è sempre stata quella di utilizzare la lingua sarda nei testi, alternandola all'italiano in alcuni episodi. Questo segno distintivo, chiamiamolo così, è stata una scelta obbligata all'inizio? O deriva da qualcosa in particolare?

Non si tratta di una scelta, ma di un'esigenza espressiva. Con gli anni ci siamo accorti che non bisogna forzare la mano coi testi, bisogna essere naturali, e la nostra natura ci dice di usare la lingua dei padri e delle madri, la nostra lingua, quella di tutti i giorni, anche se, come si vede dal disco, non disdegnamo l'idioma di Dante. Intercaliamo spesso il sardo con l'italiano, nella vita di tutti i giorni, e anche nel rap.

:: Le vendite del cd fino ad ora hanno risentito di questa 'scelta'?

Direi che è ancora presto per tirare le somme. Possiamo però dire

Dopo l'uscita del loro cd "Nos'e tottu" intervistiamo i Balentia, gruppo storico del rap sardo. L'occasione giusta per conoscere meglio questa realtà dal forte impegno politico-sociale.

che i pareri che ci giungono dalla penisola, e quindi da persone che non capiscono pressochè nulla della nostra lingua, sono decisamente positivi. La critica apprezza il flow, le strumentali e l'integrazione di entrambe le cose. Speriamo che anche il pubblico dimostri di apprezzare allo stesso modo con l'acquisto del cd.

:: I vostri testi, sin dagli inizi, hanno spesso trattato argomenti forti di matrice politica e sociale, riflettendo in modo cosciente la realtà circostante. E svolgendo un ruolo 'guida' in questo ambito. Quindi vi chiedo: il rap può educare le masse?

Abbiamo sempre apprezzato il concetto di "Edu-tainment", ossia educazione più intrattenimento coniato da KRS One, cercando di trasporlo nella nostra realtà. Sostanzialmente cerchiamo di evitare il più possibile "l'aria fritta" che, onestamente, ha un po' preso piede nei testi delle nuove generazioni di mc's. Apparteniamo alla generazione avvicinata all'hip hop ascoltando i Public Enemy, Boogie Down Productions, e poi in Italia gente del calibro di Onda Rossa, Assalti Frontali, Isola Posse, Speaker Deemo. I testi devono trasmettere qualcosa, altrimenti si rischia l'omologazione.

:: Da un punto di vista musicale invece, sembrate fortemente influenzati dal funk e dall'elettronica. Da dove provengono le vostre ispirazioni? Quali sono le vostre radici?

Ti posso citare il funk di I.Hayes, G.Clinton, C.Mayfield, dei Parliament, le colonne sonore di Ennio Morricone, Piero Umiliani, e degli altri grandi maestri italiani. Per quanto concerne il rap, oltre a quelli che ti ho già citato, ci sono gli A.T.C.Q., i De La Soul, i Jungle Brothers, insomma la Native Tongue al completo. Poi tutta una serie di gruppi che pur non essendo hip hop hanno avuto a che fare con esso, come i Massive Attack, i Portishead, Tricky, DJ Shadow, Royksopp, Coldcut. La lista potrebbe essere lunghissima.

:: La relativa lontananza della vostra isola dall'Italia in che modo ha influito sui rapporti con il resto della scena nazionale? E quanto vi sentite parte di essa?

E' giusto dire relativa. Nel senso che la distanza influisce solo per quanto concerne l'aspetto live, per il quale sicuramente siamo svantaggiati, dato che il Tirreno ci separa dal resto dell'Italia e che servono circa 8-10 ore di nave e almeno due di aereo per andare a Roma, per non parlare di Milano e di Bologna, tanto per citare due città abbastanza attive sulla scena. Per il resto, il web ci aiuta parecchio e quest'intervista ne è la dimostrazione. Abbiamo un bel sito, anzi invito i lettori a visitarlo (www.balentia.com) ideato da Arpexperiment, un ottimo webmaster, nonché produttore d'n'b. Non abbiamo tantissimi contatti con la scena nazionale, ma penso che questo sia più dovuto alla nostra indole che non ad una questione geografica. Se è per quello, anche nell'isola collaboriamo con poche persone fidate, pur avendo ottimi rapporti con tutti.

:: Un vostro aspetto interessante è la dimensione live. Parlateci del concerto più riuscito o di un posto dove vi siete trovati a vostro agio....

balentia

I concerti più belli sono quelli dove c'è parecchia gente e purtroppo le occasioni in cui suoni davanti a duemila persone non sono frequentissime. Noi suoniamo spesso in piccoli club dove hai il contatto diretto e secondo noi questa è la vera gavetta che si deve affrontare. Tornando alla domanda penso che uno degli show più belli sia stato quello al fianco di Neffa qui a Cagliari un paio d'anni fa, ai tempi di Aspettando il sole: ci ha dato parecchia visibilità, soprattutto perché lui, in quel momento, era seguitissimo, ed aveva attirato una folla enorme.

:: Siamo arrivati alla fine della nostra chiacchierata. Come concludiamo? C'è qualcosa che volete aggiungere e di cui non abbiamo parlato?

Vorremmo concludere quest'intervista ringraziando tutti coloro che ci hanno aiutato nella lavorazione del disco, nessuno escluso, anche con il solo supporto morale. E' importante avere affianco delle persone che ti sostengono, soprattutto nei momenti più bui. Per il resto, vi invitiamo ad acquistare il disco, che costa poco e che trovate nel nostro sito o da Vibra, distributore ufficiale per l'Italia. E' tutto. A presto.

**DD DJ RONIN BROWN
DJ RONIN BROWN
DJ RONIN BROWN**

**DD DJ RONIN BROWN
DJ RONIN BROWN
DJ RONIN BROWN**



:: Come hai iniziato a fare il dj? C'è qualcosa in particolare che ti ha spinto a questa scelta? Raccontaci un po' dei tuoi inizi.

Ho iniziato a fare il dj in un modo strano, ripensandoci. C'era un mio compagno di basket che voleva fare il dj (house) e si era comprato un paio di giradischi, di quelli smarzi con trazione tipo a pedale... lo non ci capivo nulla, ma sapevo di avere intravisto 2 giradischi per la casa; uno si rivelò completamente rotto ed era pesantissimo, l'altro era di quelli in dotazione con gli hi-fi, con la puntina che se la tocchi viaggia da sola verso il centro del disco... fai te!!

Da lì per curiosità mi sono interessato sempre più al djing, ho conservato i soldi per un anno e mi sono comprato a fatica un Technics 1210, nuovo... Ho comprato poi un mixer della Vestax (PMC 03), ed ho iniziato ad allenarmi usando questa attrezzatura ed un giradischi plasticosissimo della BST, imparando a mixare e scratchare. Mi sbattevo tantissimo, cercavo di fare tutto da solo; inizialmente ho imparato le tecniche basandomi sul tutorial del sito www.asisphonics.com e su di una videocassetta (TurntableTV 01 di Qbert). Col tempo, con tanta pazienza soprattutto, ho comprato il resto...

:: Oltre ai mixtape che produci diversi featuring sono presenti nei lavori di alcuni dei più promettenti artisti nostrani. Come se non bastasse sei parte stabile degli Huga Flame. Puoi parlarci di queste esperienze?

Huga Flame è il mio gruppo, oltre a me vi sono Dydo e Livio. Siamo molto amici, lavoriamo in perfetta sintonia. Livio per me è uno dei migliori produttori in circolazione, lo posso dire perchè so come lavora; è ingegnere, e come tale ha una grande intuizione, che lo aiuta credo tantissimo nel produrre musica. Inoltre ha un gran talento musicale, è versatile, riesce a fare basi di tutti i tipi e per tutti i gusti, dall'underground all'rbn. Dydo è il rapper che preferisco, quello con cui mi diverto di più a lavorare; il rap è la sua vita! Concepisce la musica in modo molto professionale, ha un bel flow e ha tematiche originali, sa parlare di tutto e non scade mai nel banale. Quando si lavora tutti e tre assieme siamo in perfetto feeling, ci capiamo al volo! Questo ci permette di partire da qualsiasi idea e finire un pezzo in un pomeriggio, ed infatti abbiamo un numero spropositato di pezzi già pronti, alcuni saranno presenti nel nostro nuovo disco in uscita a breve.

Per quanto riguarda le mie collaborazioni, in questo periodo ho partecipato a parecchi lavori di hip hop italiano (come Stokka & Mad Buddy, MDT), ultimo è il mio intervento sul cd di AsherKuno. E' figo lavorare con gente come lui perchè è molto professionale. Mi piace lavorare nella scena hip hop underground e cercherò il più possibile di continuare a farlo, perchè è lo scenario in cui sono cresciuto come dj e che ho sempre cercato di supportare.

Inoltre insieme ad un bassista e ad un batterista ho partecipato ad un altro progetto musicale piuttosto particolare, prende il nome di ACK76. Abbraccia diversi generi musicali, dal jazz all'elettronica al rap, ed è totalmente scaricabile sul sito www.ack76.com... vi consiglio di ascoltarvi qualcosa!

:: Ascoltando le ultime cose che hai fatto sembri essere molto interessato al beatjuggle. Come scegli le tracce su cui effettuare i tuoi juggle?

Il beatjuggling è la cosa che mi appassiona di più. C'è molta gente in Italia che sa scratchare, pochi da quello che ho visto sanno fare bene beat juggling. Molti djs comprano i piatti e iniziano a fare solo scratch, dimenticandosi di quello che è veramente essenziale per essere un dj, ovvero mixaggio e cutting. Questo è un approccio a metà, un dj che vuole essere competitivo deve sapere fare bene tutto, secondo me. Io sinceramente mi alleno molto di più nello scratch, ma quando vi sono le gare mi concentro soprattutto nel comporre dei beatjuggling che siano il più originali e musicali possibili.

Come scelgo i dischi? Non ho un metodo preferenziale, ti faccio un esempio: avevo in casa due 12" promo di 2step inglese, e da lì mi è uscita una routine molto particolare! Il caso è talvolta elemento essenziale, mentre altre volte parto da uno o due dischi che mi piacciono particolarmente e cerco di creare qualcosa con quello che ho.

:: Sappiamo che hai partecipato a diverse competizioni per dj ottenendo buoni risultati. Su cosa concentri di più la tua attenzione: sulla tecnica o sulla musicalità delle tue routine?

La musicalità per me è essenziale. Ho visto dj che approcciavano la gara dicendomi "ma sì, tanto il pubblico non ci capisce un cazzo". Io mentre preparo una routine mi chiedo sempre: se fossi uno del pubblico, che cosa penserei? Credo che a volte sia utile e funzionale sacrificare la tecnica alla musicalità. Mi spiego meglio: se fai una routine di scratch di pura tecnica puoi essere un figo, ma ti può venir fuori una cosa che apprezzi solo tu. Da qui viene il "ma sì, tanto il pubblico non ci capisce un cazzo".

La mia idea è trovare il giusto equilibrio tra musicalità e tecnica. Non bisogna dimenticarsi che in teoria quando fai delle routine di scratch o juggling stai "componendo", quindi fai musica. Se uno fa un casino o fa rumore penso sia fuori strada. Questo è il mio punto di vista. Ciò significa che uno deve suonare, fare qualcosa che possa essere compreso da giuria e pubblico. Per me sono importanti entrambi i giudizi.

:: Fra le tue principali ispirazioni chi annoveri? E chi pensi sarà un nuovo maestro tra i turntablist della nuova generazione?

i djs che hanno influenzato i miei inizi sono senza dubbio Q-Bert, Melo-D, Babu, Revolution, Jay-K, A-Trak e D-Styles. Quest'ultimo è quello che preferisco in assoluto. I dj's che più mi stimolano negli ultimi tempi sono L-Emerge, Netik, Jr. Flo, Khod, Toadstyle. Non saprei però dirti chi possa essere un nuovo maestro... di bravi ce ne sono veramente tanti che fare un nome è impossibile....

:: Una domanda che facciamo a tutti: tre dischi da acquistare e tre dischi da non acquistare.

Da non acquistare ce ne sono troppi! Ti dico sei da acquistare: "The future is now" - Non Phixion, "Gory Days" - Necro, "Reflection Eternal" - Talib Kweli & Hi-Tek, "Ghetto Pop Life" - DangerMouse & Jemini, "Expansion team" - Dilated Peoples, "Vol.2: Release" - Afro Celt Sound System.

:: Che cosa suggeriresti a qualcuno che vorrebbe iniziare a scratchare?

Gli direi di non avere fretta, di avere anzi molta pazienza, ma soprattutto molta voglia di allenarsi e di sbattersi.

:: Cosa vorresti dimostrare da turntablist? Quali sono i tuoi obiettivi?

Da turntablist vorrei riuscire a vincere almeno una competizione italiana, anche se sono contento di quello che ho fatto fin ora, perchè è sempre stata più una sfida con me stesso che con gli altri. Gareggio per dimostrare qualcosa a me più che per vincere e perchè le gare mi danno lo stimolo ad allenarmi con continuità.. si vedrà!

:: Progetti futuri?

Tra poco uscirà il sito e il disco di HugaFlame, occhi e orecchie ben aperti! Per quest'anno ho in programma altri featuring nella scena hip hop italiana e dovrei concludere almeno un paio di altri mixtape, poi ci sono le gare...

Per info: djronin@tele2.it



DJ Ronin, terzo posto all'ITF 2003 nella categoria scratch e beatjuggling, si racconta in questa intervista che tocca parecchi punti interessanti circa la sua passione per il djing.

Neo Siddharta & Zena Art Core presentano:

"ZENEISI"

LA PRIMA VERA COMPILATION HIP HOP GENOVESE

con:

Zero Plastica

Squadraquenesah!

Valentini Family

Pessimi Elementi

Mat Marsy * S.Z.U.

Royal Era

Magnitudo 10

Intreccio Fraterno

Goldstein * Greg

ed altri ancora...

x info: erikhh@libero.it

O.M.A.



TECNICHE PERFETTE

HIPHOP
24.7.365



PRESTO FUORI!!!

NOW IN
STORES

Febo

SUONI E PROPULSIONI



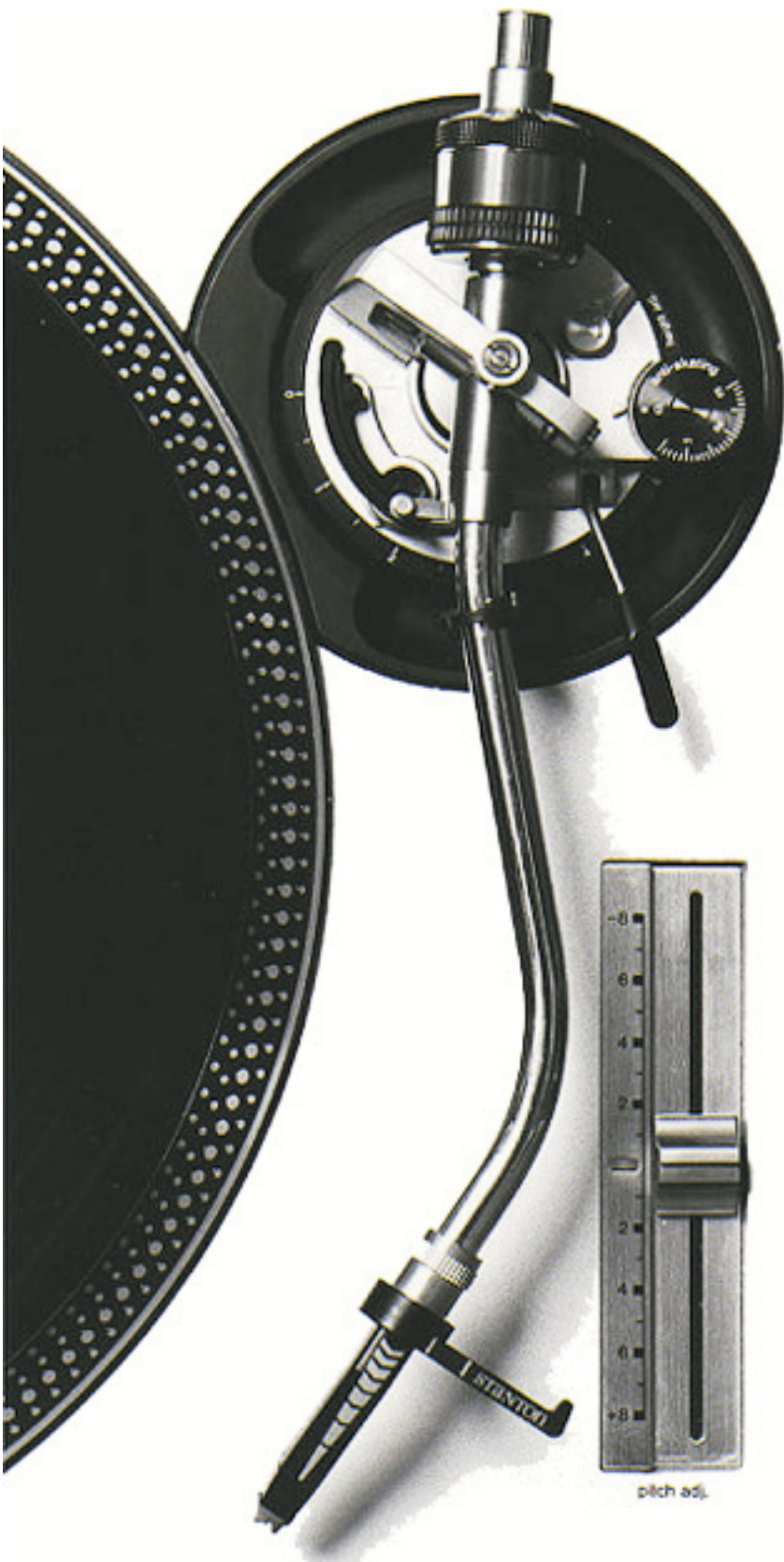
- 1 - INTRO - BEGIN
Prodotto da Rafé
- 2 - SUONI E PROPULSIONI (Skull+Scratch
Mission) feat. DJ Drako
Prodotto da Musta, scritto da Febo,
Scratch session e DJ Drako
- 3 - ORIGINALE feat. Jamax e Daniel Mendoza
Prodotto da Jamax
Classico Produzioni
Scritto da Febo - Jamax - Daniel Mendoza
e M. Pagani per Toscani
- 4 - AVANTI feat. Pauro, Callister e DJ Scratch
Prodotto da Musta, scritto da Febo, Pauro e
Callister
Scratch di DJ Scratch
- 5 - SULLE STRADE DEL SUD
feat. Rafé
Prodotto da Rafé - Scritto da Febo e Rafé
- 6 - APPICCIA!
Prodotto da Jamax e M. Pagani per Toscani
Classico Produzioni. Scritto da F.

beats by RAFE, MUSTA, JAMAX
FEATURING PAURA, CALLISTER, JAMAX,
DANIEL MENDOZA, DJ SNATCH, DJ DRAKO

SJP
sini juse production



dischi



Le recensioni pubblicate su Moodmagazine rispecchiano esclusivamente il parere personale di chi recensisce. Se avete voglia spedite il vostro materiale a:

Antonio Meola
Casella postale 630
35100 Padova.

Tutti i prodotti arrivati in redazione verranno recensiti, indipendentemente dal loro "valore artistico".





Misterkumaska' | Impronte 2001/02/03 | Autoproduzione

Misterkumaska, giovane mc di Orani (Nuoro) ci presenta questo cd che contiene i suoi migliori pezzi degli ultimi tre anni, 19 brani (compresi interludi e remix) più una bonus track che testimoniano l'enorme lavoro fatto in studio di registrazione. Basi solide e dense, testi permeati da una piacevole vena intimista (che a volte si avventurano in tematiche sociali): ottime il manifesto "Ciò che sono", un loop scuro che non stanca anche dopo ripetuti ascolti e "Labirinti immaginari", testo e ritornello ipnotico che gioca su un malinconico sample d'archi. Il risultato è nel complesso sicuramente interessante, anche se a causa di una certa prolissità e di un numero ampio di tracce, un po' di noia fa a tratti capolino. Consigliamo in futuro di ridurre il numero dei brani lavorando su quelle più incisive, traendo così maggior giovamento dalle interessanti soluzioni musicali (ancora in fase embrionale) che si avvertono in diversi punti durante l'ascolto. Per informazioni su come ricevere il cd contattare Misterkumaska' all'e-mail misterkumaska@yahoo.it o telefonare al 3497254595.



Febo | Suoni e propulsioni | San José Production

La svolta funk di Febo si completa in questo ep di 6 tracce, 18 minuti di potenti groove, una fascinosa miscela fatta da chitarrine sussurrante, sax e trombe ora appena accennate ora free, bassi cupi che completano scratch di alta fattura. L'mc napoletano, dopo diversi featuring su dischi altrui, si circonda di validi beatmaker quali Rafè (Funky Cabaret), Musta e Jamax (Toscani Classici) per offrire un prodotto dotato di personalità e curato nei minimi particolari. S'inizia con "Intro begin", campionamenti di alcune frasi tratte da vecchi e recenti pezzi di Febo, poi è la volta di "Suoni e propulsioni", tema la connessione mente anima e musica, arricchita dagli scratch di Dj Drako. "Originale" è la terza traccia, accusa ironica a quanti si ostinano ad autoconsiderarsi originali. Apprezzabili i feat di Jamax (sarcastico fino al limite: <come puoi pretendere che faccia il fico nella vita io che son venuto su a fagioli e ribollita>) e Daniel Mendoza. Ma la perla indiscutibile del cd è "Più avanti": Musta fornisce un beat su cui Febo (nella sua migliore interpretazione del cd), Paura (caustico come sempre) e Callister vanno a nozze, davvero all'avanguardia in fatto di tecniche, contenuti e rime. Si mormora in giro che la strofa di Callister fosse addirittura puro freestyle, se è così non possiamo altro che applaudire. Spettacolare. Le ultime due tracce sono "Sulle strade del sud" ritornello trascinate che farà alzare molte mani e "Appiccica" atmosfera party e fotografie di una classica jam. Che altro dire, noi lo consigliamo. Per acquistare il disco rivolgersi a Vibra (www.vibrarecords.com) oppure a quelli di Ubersmaz (www.ubersmaz.cjb.net).



Dj Abe | The Black Shit | Autoproduzione

Dj Abe (Poeti di Zona) ci presenta questo mixtape dove tracce datate mischiate ad altre più recenti scorrono piacevolmente, aiutate certamente da un buon lavoro di missaggio e dal volume costante per tutta la scaletta dei pezzi. Riguardo a quest'ultima, la selezione, per ammissione dello stesso Abe, è stata fatta seguendo i suoi produttori preferiti. Quindi dentro ci troverete sano underground, da Dj Premiere ai Dilated Peoples, passando per i Non Phixion e Mathematics. Il tutto insaporito dal turntablism dello stesso Abe, che firma anche gli scratch della traccia finale "Se potessi", sperimentale pezzo in esclusiva tratto dal demo dei Testimoni dell'Aldilà. In definitiva niente di nuovo sotto il sole, ma un mixcd semplice e lineare che ha il suo maggior pregio nella non scadenza dello stesso: praticamente non vi annoierà mai, vista l'attenta selezione delle tracce. Non mi sembra poco. Per info non esitate a contattare il sito www.poetidizona.com o l'e-mail poetidizona@hotmail.com.



Lanfiso-Mebi-Pasten-Biox | E' scomparso Snoopy | Autoproduzione

Un cd fatto di scratch e strumentali malate. Non potrebbe esserci migliore definizione, se non quella data dagli stessi autori, per descrivere queste 19 tracce dai nomi altamente impronunciabili e dai suoni "difficili". Dato il tempo all'orecchio di assimilarlo, con diversi ascolti, la cosa che si nota quasi all'istante è l'ispirazione Def Jux/Company Flow, anche se potrebbe essere riduttivo etichettare un prodotto così vario (e dalle mille influenze) con una descrizione così sintetica. Le strumentali di Lanfiso sono ottime, gradevoli sperimentazioni fatte di atmosfere rarefatte e rilassate, brevi colonne sonore per momenti un po' così. E gli scratch che accompagnano le basi riescono ad aggiungere (caso raro) solidità al suono, e non ad essere solo un semplice riempitivo. L'inizio è ottimo, in sequenza "Drasobartolo" (buoni gli scratch di Pasten), "Inoperapartnabase" e "Adomanrispondeassente" (beat cupissimo ed un finale suggestivo) ci introducono ad una delle tracce migliori: "Mebizinterlude", pezzo fatto interamente da Mebi con giradischi e multitraccia. Da ascoltare. Altre tracce che meritano: "Robolulo5", "Granscaltra106" (sorprendente) e soprattutto "Vardabha2". Per chi è estimatore di un certo tipo di suono l'acquisto è obbligatorio, per gli altri potrebbe essere un diversivo dal solito. Disponibile su cd (costo 5 euro) e in mp3 scaricabili gratuitamente dal sito www.ilsuonochemuovemanda.org.

RECENSIONI E CRITICHE

RECENSIONI & REVISIONI



Balentia | Nos'e Tottu | Nuragika records

"La musica è universale, non ha confini, lingue e dialetti". Ascoltando "Nos'e Tottu" dei sardi Balentia, gruppo storico del rap italiano, sembrerebbe proprio così. Da oltre 10 anni sulla scena, i componenti, Su Maistu e Lepa, hanno sempre privilegiato la lingua sarda nei propri testi, alternandola all'italiano in alcuni frangenti; confermandolo anche in questo cd, 17 tracce per circa un'ora di buona musica. Le produzioni curatissime, opera di K.Wild (L'alieno - remember?), si distinguono per l'utilizzo di samples di varia natura, battenti i sentieri del funk e dell'elettronica. I due mc hanno un mucchio di cose da dire, ne sono esempio "Gentixedda", la potente "Alti e bassi" (nel cd è presente anche la traccia video), la dura "Sa luxi e su sobi", base cupa per raccontare la vita in miniera e la sua miseria, "Alpha e omega" con un bel sample di chitarra e l'uso massiccio del vocoder, l'introspeettiva "Diverso", dove Su Maistu si racconta senza censure. Il risultato è convincente, l'esigenza (e l'urgenza) di comunicare si sposa con l'impatto dei beat grassi e dei suoni sintetici. Ottima la grafica del cd (in una gradevole confezione cartonata) curata da Fabio Putzolu. In vendita sul sito www.balentia.com e nei migliori negozi di dischi.



Kiralman | Dietro le quinte | Nerz Records

"Dietro le quinte" è il primo demo di Kiralman, mc proveniente della provincia di Cagliari, che per l'occasione si circonda di numerosi featuring della sua crew affidando quasi tutte le produzioni a Deceit. Diciotto tracce (comprendenti di interludi) di sano e robusto underground con qualche buona intuizione, come il breakbeat di "Original-b-boy", il funk di "Piano di zona" o i synth appena accennati della conclusiva "Tower Nerz all stars" con tutta la crew al completo. Kiralman si destruggia bene, il suo flow è tranquillo e lineare, chiude abbastanza bene le strofe, tutto scorre anche se non c'è nessun picco di qualità che possa dare la piena sufficienza al tutto. Attendiamo ulteriori prove. Il costo del cd è di cinque euro e lo potete richiedere a kiralman@jumpy.com o telefonando al numero 3404675569. Per ascoltare qualche mp3 tratti dal demo <http://stage.vitaminic.it/kiralman>.



Trinacria Losca | La condanna e.p. | Autoproduzione

Dalla Sicilia ci giunge questo e.p. di 6 tracce ad opera dei Trinacria Losca, aka Skeggia e Jo Asaro, entrambi produttori ed mc del gruppo. Tutto rigorosamente autoprodotta, molti riferimenti politico-sociali ("E intanto qua è tutto normale"), una vena intimista che non dispiace ("Qui non ci si crede") ed il riuscito omaggio con tanto di citazioni all'hip hop con "HH". La totale assenza del cantato nei sei brani viene suffragata da inserti presi da dischi storici dell'hip hop italiano che fungono da ritornello e da collante tra una strofa e l'altra. Il valore globale del disco, pur con dei limiti oggettivi come il flow ancora non pienamente maturo, raggiunge una piena sufficienza. Per contatti trinacrialosca@tiscaliti.it.



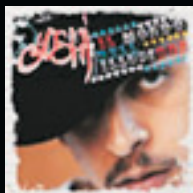
Autori vari | Retrovie del Sud Est | Temello 6

Ecco una compilation proveniente dalla Puglia, ad opera della Temello 6, etichetta indipendente di Taranto, trenta tracce divise in due cd con lo scopo principale di spingere l'hip hop pugliese, ancora poco conosciuto nel resto della penisola. Dopo aver ascoltato attentamente i brani ho trovato almeno tre validi motivi per consigliarne caldamente l'acquisto. Il prezzo del cd in questione, solo 10 euro per un doppio cd (ma quante cagate acquistate per molto di più?), la presenza di gruppi abbastanza conosciuti (come gli Hi-Fi e i Fuma Project, reduci dall'esperienza Pooglia Tribe), la voglia di scoprire artisti dalle notevoli potenzialità e dalla musicalità innata. In ordine sparso, oltre ai sopracitati (che con due ottimi brani concorrono a rendere più appetibile la compilation stessa), segnaliamo Damaxx, il soul di Luna, gli interludi di Scambio Lude, la trascicante "La favella" di L'Amish d'Abbash, l'ironia dei Pacefatta in "Cirillo il Pacifico", la sferzante "Khido" di Khido. Una menzione speciale va nei riguardi di Urafame, rime autoreferenziali in un'ambientazione tra la macarena ed il sound alla Casadei. Simpatica. Alla Temello va il merito di aver radunato sotto la propria egida il meglio della Puglia, mentre un pò di rammarico arriva dal fatto che altre città non hanno risposto all'appello. "Retrovie del Sud-Est" si può richiedere a temello6@hotmail.com o al 3284275021.



Frank P. | Arte povera | Autoproduzione

Dancehall e reggae gli elementi principali del cd di Frank Palomo, ex componente del gruppo rap Sponda Ovest, ora dedicatosi anima e corpo alle vibrazioni che solo questa musica può regalare. L'andamento trascicante di "Voci" con un ritornello che non si toglie dalla testa, la guerra raccontata con amarezza in "Manfruiti", le accelerazioni che smuovono "Dubby Conqueror", il sentito omaggio alla Bertè con una cover davvero intensa, il cantato innocente e dolcemente espressivo di "Occhi lucidi" regalano emozioni pure. Però, fermo restando le buone potenzialità del progetto ed un pugno di canzoni riuscite, si avverte dopo qualche ascolto una certa monotonia di fondo che impedisce al disco di decollare veramente. Con qualche piccolo accorgimento e delle migliori produzioni Frank P. può veramente arrivare al cuore delle persone. Per contatti su come avere il cd telefonare al 3474190016 o all'e-mail f-frank@libero.it.



Yoshi | Il mondo dell'illusione | Antibe Music

Yoshi aka Tormento torna sulla scena hip hop producendosi 13 tracce per circa un'ora di musica e scegliendo di non avvalersi di nessun featuring tranne quello con Ibbanez. Ne è passata di acqua sotto i ponti, dalla contestata partecipazione al Festival di Sanremo allo scioglimento dei Sottotono, ma quello che a noi interessa in questa sede è solo la musica: ed è ancora buona musica. Questo esordio solista sulla lunga distanza nasconde dietro costruzioni ritmiche futuristiche, linee melodiche molto legate alla musica soul di stampo Motown e parti cantate trascinanti e d'impatto immediato. Yoshi si racconta apertamente, e la cosa che subito balza agli occhi è una chiara presa di posizione nei confronti del mondo e della vita, l'apertura ad un impegno politico-sociale cui non eravamo sinceramente abituati. Ne sono esempio "Rollalo", con incorporato effetto voce marcio, "Stabbin'U" beat elettronico su un tappeto di synth, "Una giornata del cazzo", con un tema che ruota attorno agli assurdi meccanismi di potere. Il resto è un pò di nostalgia per i tempi che furono, un ottimo freestyle registrato live e divagazioni ad occhi aperti. Ecco cosa ruota intorno a questo album di Yoshi. Personalmente credo che manchi qualche featuring all'altezza in questo disco, cosa che non dico avrebbe innalzato il livello, ma fornito almeno qualche altro motivo di spunto. Si rimpiange forse il mancato intervento di Primo Brown, dato il buono apporto fornito da Yoshi nell'album dei Cor Veleno. Comunque "Il mondo dell'illusione" resta un cd di buona musica e sarebbe stupido non subirne il fascino.



Cor Veleno | Heavy Metal | Antibe Music

Un consiglio: avvicinatevi con cautela a questo cd. Devastanti i beat di Squarta, contagiosa l'attitudine rivoltosa di Primo, disincantate le rime di Grandi. Dopo il convincente esordio con "Rock'n Roll", "Heavy Metal" è la conferma di quello che già sapevamo. 13 brani, tutti di altissimo livello, che lasciano da parte le noiosissime seghe mentali su mercato ed integrità morale, fede ai principi, purezza d'intenti e fascino di fama e soldi. Qui ogni rima è misurata col calibro ed accompagnata da una musica diretta, violenta, a tratti grezza, beat affilatissimi in 4/4 con bassi pesanti, riff di chitarra ed echi punk. Una miscela che testimonia ormai la piena maturità di Squarta come produttore, capace come pochi di dare alle tracce una formazzone dotata anche di un discreto appeal commerciale. Tra i 13 brani effettivi (ma ascoltatevi gli skit, non sono solo semplici riempitivi) si fa fatica a scegliere una traccia che si eleva al di sopra delle altre, dato l'alto livello qualitativo che si mantiene omogeneo per tutti i 50 minuti del cd, ma segnaliamo random "Le guardie, i pompieri e l'ambulanza" una mazzata per le vostre casse e per chi legge fra le righe ("L'estate chiede singoli, io metto bombe sotto il culo dell'industria"), il puro dissing di "Potente in culo" (di cui è presente anche la versione "clean", ripulita ma altrettanto incisiva), e la controversa "Si", con il featuring di Yoshi e con una strofa a dir poco devastante di Grandi Jo. A farla breve, fatevi un regalo, chiudetevi in camera e lasciatevi trasportare dai suoni e dalle rime: in questo cd ci sono le risposte ai vostri dubbi. Definitivo.



Fredd Morton | Passi nel buio | Homiez & Money

Fredd Morton, già ascoltato con un intenso featuring nel disco degli Inquilini, esce allo scoperto con questo e.p di 6 tracce, ricco di cupe atmosfere, rime serrate e testi che non lasciano molta speranza al domani. Prodotto da Daniel Mendoza (tranne la title track prodotta da Rookie), che featura anche in una traccia, "Passi nel buio" rivela già al primo ascolto un non trascurabile disagio esistenziale, ben descritto dalle strofe visionarie di Fredd Morton, "l'uomo senza volto". La sua voce inquietante, il suo tono ossessivo (a volte troppo), fanno breccia nell'ascoltatore rivelandogli un microcosmo popolato da strani personaggi che invadono la propria quotidianità. Non sempre però il cd si ascolta con entusiasmo, complice forse un eccessivo uso di atmosfere e toni desolati che possono stancare, specie chi non è particolarmente avvezzo a questi suoni. Ma nulla nega il fatto che Fredd Morton rappresenti una delle gradite sorprese del 2004. Per contatti freddmorton@tiscali.it



Dj Sice | Mixtape vol. 1 | Knockout Records

Dj Sice | Mixtape vol. 2 | Knockout Records

E' la volta di questi due mixtape (usciti a poca distanza l'uno dall'altro) mixati da Dj Sice ed editi dalla Knockout Records, giovane etichetta svizzera che ha sotto la sua ala protettrice il Combo, alias Ska & Maxi B, uno dei gruppi più promettenti del momento. Proprio loro sono l'attrattiva principale di questi prodotti dove, assieme ad un ottimo mix di pezzi conosciuti (e non), sono presenti con 2 inediti a cd, che ci fanno ampiamente apprezzare la loro vena artistica ed attendere con molta voglia l'uscita (che si dice imminente) del loro cd. Per quanto riguarda il resto del mixtape, se state cercando un prodotto con le hits del momento, un prodotto che ascolterete anche tra tre anni senza pensare all'età dei pezzi, questi cd possono fare al caso vostro. Nessuna sbavatura nel mixaggio, qualche scratch di contorno, volumi pressochè costanti, cosa volete di più. Per contatti su come acquistarli mandate una e-mail a ilcombo@hotmail.com.

RECENSIONI E REVISIONI

fondamentals.it working class design



gli inquilini



Ma dove eravamo rimasti?

Dopo l'intervista di due numeri fa, ecco ritornare sulle nostre pagine Gli Inquilini, forti del contratto siglato con Antibe Music e del doppio cd "Bentornati nel paese dei mostri". Appunto. Bentornati su Moodmagazine.

:: Bentornati nel paese dei mostri" è senza alcun dubbio l'ideale prosecuzione del primo cd, con alcuni miglioramenti: durante l'ascolto non si avverte più quella leggera sensazione di stordimento provocata dall'overdose di rime di "Benvenuti", ma vengono accentuate egualmente le caratteristiche che avevamo apprezzato nell'album di esordio. Lo sberleffo al potere, lo storytelling, le tematiche sociali, la caratterizzazione spesso grottesca ed esasperata dei personaggi. Musicalmente, con che cosa siete cresciuti?

Daniel Mendoza: Nessuna musica in particolare, un po' di tutto. Il rap, a differenza di tanti altri, l'ho scoperto tardi. Mr Madness: Non so con che cosa sono cresciuto, in realtà non sono ancora cresciuto. Adesso come adesso trito Pharoahe Monch, El Da Sensei, Eminem, Ill Bill...

Profeta Matto: I Run Dmc, Public Enemy, Krs One, Ice T, gli Onyx, Wu Tang Clan ma anche Carlo Buti, Claudio Villa e soprattutto Franco Califano.

Kento: Sono cresciuto con la musica popolare e folk calabrese, molto reggae, e artisti hip hop come la Native Tongue Posse, gli NWA e ovviamente



barry convex



kento



daniel mendoza

i Public Enemy, Run Dmc e Beastie Boys.

Maya Florez: Da ragazzina ascoltavo molto Cristina D'Avena, poi crescendo ho scoperto Nilla Pizzi, che in gioventù accompagnava le mie giornate insieme alla musica di Dino e dei Dik Dik.

B. Convex: Sono cresciuto ascoltando cantautori italiani come De Andrè, Guccini, de Gregori e Battiato. Le prime cose rap a piacermi sono stati i 99 Posse, gli Almamegretta, gli Assalti frontali, Frankie Hi Nrg, anche se la "conversione" all'hiphop è successiva di qualche anno. Fondamentali sono stati i Sangue Misto e i Colle der Fomento con "Odio Pieno".

:: Per il nuovo lavoro avete scelto una formula del tutto inedita, un doppio cd al prezzo di un unico disco e contenente sia il nuovo, sia il vecchio album in versione rimasterizzata. Ed il pubblico ha dimostrato di apprezzare. Avete proposto voi l'idea all'etichetta o il tutto è partito da Antibe Music?

Gli Inquilini: Un'idea comune tra noi e l'etichetta, concepita e partorita in pochissimo tempo. Secondo noi "Bentornati" è tecnicamente superiore, è stato fatto in fretta, ma con grande entusiasmo. "Benvenuti" era la novità, nel successivo abbiamo cercato di migliorarci ancora. Proporre una soluzione del genere mai realizzata prima nella storia del rap italiano è stata un azzardo, come ha scritto qualcuno, ma, a conti fatti, una scommessa vincente.

:: A proposito di Antibe, sono passati ormai diversi mesi dalla firma del contratto. Come procedono i rapporti? E' risaputo che le etichette discografiche non indipendenti tendono a lasciare poco spazio per l'espressione artistica minando in questo modo la naturalezza e la libera creatività degli artisti e dei loro progetti. La vostra opinione maturata dall'interno?

Gli Inquilini: Antibemusic è una realtà vicina da sempre all'hip hop e sa da tempo che manipolarne la creatività è solo dannoso. Rispettano e soprattutto apprezzano le nostre idee, si limitano a darci dei tempi. Ci viene solo richiesto di essere noi stessi e di mantenere il nostro sound.

Per ora va tutto bene, è facile mantenere i rapporti ottimi che si sono creati. Ovviamente speriamo che sia sempre così!

:: E la distribuzione Self in che modo vi ha aiutati? Intendo come reperibilità. Ho notato il vostro cd sugli scaffali dei maggiori megastore della penisola. Praticamente siete arrivati ovunque.

Gli Inquilini: Questa è la realtà dei distributori più grandi, è normale che se sei nei loro cataloghi e credono nel tuo prodotto ne trai benefici. Al momento di questa intervista "Bentornati" è esaurito ovunque... infatti invitiamo chi non lo trovasse a richiederlo direttamente alla Self (www.self.it). Comunque la ristampa è già pronta, e a giorni tornerà nei negozi.

:: Le copie di "Benvenuti" sono andate esaurite nel giro di un paio di mesi. E per quanto riguarda il nuovo cd? A quante copie vendute siete arrivati? Siete soddisfatti del risultato?

Gli Inquilini: Esatto, esaurite in poco meno di due mesi, e stesso risultato anche per "Bentornati". La ristampa è già fuori, come dicevamo! Siamo così arrivati alla seconda ristampa di "Benvenuti" e la prima ristampa di "Bentornati". Non possiamo quindi che essere soddisfatti del risultato, considerato che è la terza volta in sei mesi che torniamo sugli scaffali dei negozi.

:: Focalizziamo l'attenzione sui brani contenuti in "Bentornati": è scontato che bisogna partire da Classe '03 - Antirapper 2. Un attacco esplicito alle pseudo-istituzioni del rap nazionale. Grandi polemiche, tante pacche sulle spalle e molta pubblicità gratuita. Noi però vogliamo sapere i retroscena, la scintilla che ha fatto scattare la voglia di firmare un pezzo così provocatorio.

Gli Inquilini: Bisogna iniziare a denunciare le cose che non vanno bene. Basta con questo buonismo esasperato! Abbiamo qualcosa da dire? La diciamo! Non pensiamo di essere gente che si diverte a provocare faide, siamo soltanto persone che dicono pubblicamente quello che pensano. L'abbiamo fatto così, d'istinto. Molte persone ci hanno detto che era una mossa sbagliata, perché ci siamo giocati uno dei media che



sarebbe dovuto essere fondamentale per un gruppo hiphop. A conti fatti, ne abbiamo fatto tranquillamente a meno, e parlano i risultati. Adesso ci va di parlare soltanto di noi, dei nostri pezzi, dei nostri progetti, non di prodotti legati a fenomeni di costume che non ci interessano.

:: Un'altra traccia rappresentativa è "Policlinico", dove la produzione firmata da Daniel Mendoza raggiunge davvero livelli eccelsi. Le doti di mc le conoscevamo da tempo, ora scopriamo anche un ottimo beatmaker. In quale dimensione ti senti più a tuo agio?

Daniel Mendoza: In primis grazie dei complimenti, come beatmaker sinceramente mi sono scoperto anch'io in questo disco. Avevo già prodotto alcune cose per compile, demo, ecc. Ma su Benvenuti e Bentornati ho lavorato molto accuratamente sui beats e i campionamenti, per me era un esame, una scommessa iniziata per passione. Oggi sono soddisfatto dei tanti apprezzamenti, soddisfatto soprattutto di aver creato uno stile nostro, il flavour inquilino lo riconosci subito, io l'ho ribattezzato "Cinecittà Style" e in positivo o in negativo comunque ci caratterizza. Tornando in specifico alla tua domanda, io nasco rapper, resto prima di tutto un rapper ma ho avuto il piacere e la soddisfazione di scoprirmi beatmaker.

:: Nella "La macchina del tempo", un "back in the days" attraverso le pagine più buie della storia mondiale, si staglia su tutte la strofa di Kento, mai così politicamente scorretto. Quanto è importante il coraggio delle proprie idee?

Kento: Se dovessi descrivere la nostra epoca a un uomo del passato o del futuro, parlerei del monopolio dell'informazione, del sangue di Carlo Giuliani, dell'arroganza del potere assoluto americano e delle sue guerre. Il sistema è endemicamente sbagliato, si basa sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Chi decide di giocare alle regole di questo mondo, deve tener conto che sono regole crudeli: quando io scrivo che "il black block sotto il cappuccio è un poliziotto", o che la repressione mondiale è orchestrata dagli Usa, non faccio che dire quello che in fondo fanno tutti. Ma dirlo ad alta voce è importante. Quasi tutti i pezzi degli Inquilini hanno un contenuto sociale implicito, basato sulla denuncia caricaturale della nostra società "mostruosa". Ma quando, come ne "La Macchina del Tempo", scegliamo di essere espliciti, lo dobbiamo essere al massimo.

:: Capitolo Profeta Matto: tante critiche sul tuo flow, risatine sul tuo essere così folkloristico, ma io noto solo la profonda evoluzione dal primo al secondo cd. Ascolto dopo ascolto mi convinco di una persona vera che scrive testi concreti e originali che giungono dritti al bersaglio con una precisione chirurgica. "so' dieci anni che bboy fieri corculo de fori me dicono eretico" credo sia la migliore risposta a queste critiche...

Profeta: Beh, la gente può dire quello che vuole, ma l'hip hop è la strada, la periferia, la borgata, non mi stancherò mai di ripeterlo. Io credo di rappresentare sinceramente la periferia romana, e tra le altre cose in borgata è molto raro vedere gente che va in giro sbracata... la verità è che la maggior parte dei b-boys Italiani è composta da ragazzini benestanti che non hanno un cazzo da fare; io non li amo, anzi molti di loro li odio pure, ed è logico che loro non amano me... Non credo ci sia altro da dire, io e quella gente siamo troppo diversi, ma chi è quello vero?

:: Una critica che invece si può fare è lo scarso contributo dato da Maya Florez al secondo cd. La tua presenza in "Bentornati" si nota in pochissime tracce. Peccato, il tuo stile piace perchè non assomiglia a nessun altro in giro. Un ottimo flow, aggressivo quanto basta ma che non fa necessariamente il verso agli uomini.

Maya Florez: Grazie per le note positive. Come già detto prima "Bentornati" è un corollario, non un nuovo album. Ho centellinato le mie apparizioni perché per me "Bentornati" è un momento di passaggio nell'evoluzione che sto cercando di ottenere per il prossimo album.

:: Nelle piazze la gente si chiede: ma perché Barry Convex ce l'ha tanto con i punkabbestia??? Scherzi a parte, le tue trovate ironiche, spesso geniali, contribuiscono a dare ulteriore spessore al progetto. Un flow riconoscibilissimo, che si amalgama perfettamente con gli altri 5 componenti del gruppo. Hai lavorato per affinare la tecnica o è una tua dote naturale?

Barry Convex: I finti punkabbestia (quelli veri, se esistono, li rispetto) sono una metafora, l'immagine che ho utilizzato per mettere alla berlina dei modi di fare tipici della società contemporanea: il dover sembrare quello che non si è, il dovere avere una identità stabile e catalogabile per sapere che posizione si occupa nella farsa quotidiana, il dover essere trasgressivi in superficie. Per quanto riguarda la tecnica, mi viene in mente Kaos che diceva: «sono io quello più scarso ma io vi ho lo spessore»! Dato che le cose che scrivo mediamente non mi piacciono, sono costretto a perfezionarmi molto.

:: Una bella scossa la da anche Mister Madness con un paio di strofe che innalzano decisamente il livello delle tracce dove sono contenute: quali sono i punti di riferimento per determinare quale sia il livello oltre la media? E' un parametro soggettivo?

Mr Madness: Io come nella vita sono una persona molto istintiva, curo molto l'aspetto tecnico non so quale sia il parametro per definire un mc oltre la media, comunque scrivetele, le strofe come le mie, e poi vedremo!!!

:: Per "Rumore" siete le «facce nuove» della musica italiana, in Germania il prestigioso web-magazine hiphopculture.de vi dedica recensioni ed articoli; ma dove volete arrivare?

Gli Inquilini: E' bello avere spazio e apprezzamenti da situazioni settoriali diverse dalla nostra. L'interesse di Rumore, hiphopculture.de, Musica di Repubblica, Duel(lanti), ci dà ancora maggiori stimoli e ci fanno riflettere in maniera positiva e danno maggiori convinzioni su quello che abbiamo realizzato.

Dove vogliamo arrivare?

Profeta Matto: La conquista del mondo!!!!

Kento: Nei cuori e negli stereo di più gente possibile. Solo questo.

Mr Madness: Disco d'oro e la mia consacrazione come rapper a livello mondiale.

Daniel Mendoza: Non voglio immaginare, vivo alla giornata e mi godo quello che viene.

Maya Florez: Alla mia completa soddisfazione personale. Ovvero mai!!

:: I 25.000 e più contatti del sito, molti dei quali dall'estero, testimoniano l'alto livello d'interesse che si nutre nei vostri confronti e l'importanza delle nuove tecnologie in fatto di promozione e pubblicità. Quali sono le novità che ci aspetteranno sul portale?

Gli Inquilini: Il nostro sito ufficiale è in continuo mutamento, non sappiamo neanche noi quali saranno le evoluzioni... tocca seguirlo!

:: La domanda ideale per concludere: dove sarete fra dieci anni?

Daniel Mendoza: Io spero di essere ancora vivo!

Profeta Matto: Lo sa solo Dio. Ma credo che, se non avrò sfondato, non farò una vita molto serena... E poi chi lo sa, potrei anche essere morto (spero proprio di no!!!)

Maya Florez: Spero solo di essere felice, di essermi realizzata e di vivere momenti felici come quelli che sto vivendo attualmente.

Mr Madness: Sarò ad un bar a scroccare un cappuccino a Kento.

Kento: Maddy si sarà comprato tutti i bar di Roma e potrà offrirmi cappuccini a iosa.

B.Convex: Se il mio cane sarà ancora vivo potrei girarmela per case occupate. Di sicuro continuerò ad esprimermi in qualche modo, magari su qualche palco.

gli inquilini

BOUNCE.

Bounce

DJ'S
BASSI MAESTRO
FRITZ DA CAT
HIP HOP, R'n'B
& FUNNY BEATS



21-02-2004
MASO'S
CANVASES
EXHIBITION

BOUNCE.

Bounce

>>>>>> TUTTI I SABATO SERA H:23.00
NUBIA CAFFE' VIA SANT'ANTONIO 2
DONNA OMAGGIO ENTRO 00.00
INFO: MACE-3471164673 / BAES-333395432



21.02.2004
MASO'S
Canvases exhibition



Lamadama

Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori. Un progetto innovativo e complesso "Re" di Lamadama, rapper ed beatmaker urbinato, che ce ne parla ampiamente in questa intervista.

:: Il tuo disco, senza ombra di dubbio, rappresenta qualcosa di nuovo nel panorama rap italiano. E' un lavoro difficile, complesso, che certamente ha impiegato un bel po' per venire fuori. Raccontaci da dove è partito tutto.

Erroneamente si potrebbe pensare che, nonostante anche io sia rimasto affascinato da un colosso letterario come il Signore degli Anelli, Re parta dalla sua trasposizione cinematografica. In realtà l'origine di questo progetto, ormai diventato reale e solido, risale al 1998. In quell'anno ho maturato l'idea fantastica di un hip hop inteso come re/regno e ho immaginato che le crew potessero rappresentare idealmente dei vassalli ai quali venisse data la gestione di quel territorio. La prima stesura, quella del 1998 è risultata essere di buon livello ma ancora distante dai concetti maturati in RE 2003. Era un lavoro, come dire, ruvido, violento e diretto nelle parole e nei suoni anziché nelle atmosfere. Rappresentava in maniera poco mediata ed evocativa quello che invece sono riuscito a determinare nella versione attuale. Lo studio che è stato eseguito sul ciclo bretone e sulla storia medievale ha fatto da supporto al linguaggio, alla metrica e al "freddo" che si

ascolta in "Re". Si tratta insomma di un lavoro che è partito da lontano, costato molto studio e un lungo periodo di incubazione artistica, sonora e metrica, ma pochissima fatica per la sua realizzazione definitiva.

:: Come hai lavorato in studio? Quanto tempo ha richiesto la parte musicale del disco?

Non dovrei essere io a dirlo ma mi ritengo un produttore estremamente esperto. Dico questo semplicemente per esprimere il fatto che ho costruito uno studio di composizione, e conseguentemente una sala di incisione, esattamente aderente alle mie necessità e al mio stile. Il lavoro che ho eseguito quindi, in virtù di quanto ho appena detto, è stato piuttosto rapido. In primo luogo, dopo un ascolto approfondito delle melodie madrigalistiche e delle strutture melodiche di canti ortodossi e gregoriani, ho cercato di individuare dei giri che fossero confacenti allo scopo, ossia che da un lato evocassero le atmosfere che cercavo e dall'altro che non risultassero, all'ascolto, distanti dai miei modelli. Dopo questo primo passo ho cercato i suoni (arpe, violini, sintetizzatori o sample) che suonassero nel migliore dei modi su quelle strutture melodiche. Questo è stato un passaggio rapido, dato che conosco a memoria le mie librerie sonore. Nonostante contino migliaia di suoni, si può dire che sono andato quasi a "colpo sicuro". Infine le strutture metriche, non particolarmente complesse, sono venute quasi da sole dato che ho cercato la via più naturale per dare senso ad ogni singolo brano. Potete stare sicuri del fatto che "Re" sia una costruzione della quale non è possibile cambiare nulla se si vuole ottenere quell'aria che ne è la caratteristica principale!!! Per tornare all'oggetto della domanda "Re" è stato realizzato in un mese esatto comprendendo



anche i testi. Se è vero che questi ultimi sono stati scritti rapidamente dato che sapevo cosa scrivere, cosa affrontare e come farlo, la cosa eccezionale è che mi sono ritrovato comunque in mano dei testi che non sono stati neanche arrangiati sulle basi, suonavano da soli, fusi tra casse e rullanti e tra arpe e bassi. Non mi era mai capitato in precedenza! Il passaggio naturale e successivo è stato quello dell' incisione (è stato registrato 8 volte, su due HD recorder differenti) e, per quanto mi riguarda, la versione dei brani che ascoltate è il risultato di una unica sessione, doppie comprese, realizzata tra la mezzanotte e le due del mattino. I ritornelli hanno richiesto l'impegno anche di Cryselys che è cantante, arrangiatrice e responsabile di tutti gli arrangiamenti che 2HSL stampa. Per gli intermezzi narrativi (tranne L'Apocalisse - skit del 2001 relizzato da Francesco Melia) mi sono rivolto a Nicola Diamante, narratore e attore, che ha centrato lo scopo alla prima sessione di incisione. Infine la Post-produzione ha richiesto una decina di giorni, sia nel remixare i suoni sulle voci, sia nelle livellature, compressioni ed equalizzazioni ma anche nelle costruzioni finali del cd con lo scopo di creare le immagini di un racconto.

:: Mi sono sempre chiesto il significato del tuo nome. Da dove deriva?

Ah! La storia è antica! Risale al 1994. Stavo leggendo AL e ho notato una didascalia sotto l'immagine di due writer colti in flagranza da una volante mentre dipingevano un pezzo sul muro di un palazzo antico. Diceva: "La Madama rompe i coglioni". L'unica volta in cui, in vita mia, mi sono trovato d'accordo con la Polizia. Da lì Lamadama e ricordate, per essere nella storia bisogna rispettare la storia!

:: Ti vediamo sempre ai limiti della scena, non ti si sente molto in giro pur svolgendo un buon lavoro producendo molti mc locali. Perché questa scelta?

Hai ragione, io non sono affatto un mc da palco. Sul palco ho sempre fatto il dj scratcher, soprattutto in passato. La realtà è che io sono un produttore, la chiave di volta dell'arco, quello che genera il suono. Per mia natura sono un programmatore, ho la necessità biologica di sapere che davanti a me ho lo spazio di correggere l'errore, che è sempre contemplato. Lo studio è questo, la possibilità di correggere e di avere sempre il piano B a disposizione, se quello A fallisce. Probabilmente è questo che resta sotteso nel mio metodo, rigoroso ma elastico, quando vengo chiamato in causa nelle produzioni. Chi si è rivolto a me, in Italia,

ha sempre trovato l'alternativa all'idea di fondo. E' il mio sistema e tale sistema difficilmente contempla il concetto di palco. Che voi farà...Devo aggiungere inoltre che giro le jam quando posso, comunque nel nostro nucleo c'è chi lo fa parecchio (Kaino, Stoppa, Kay, LineAuno ecc.).

:: E quanto ti senti parte della scena italiana?

Se partiamo dal presupposto che la scena italiana esista io la scavalco a piè pari nonostante il profondo rispetto che nutro per le produzioni, gli mc e tutti quelli che lavorano per la doppia h italiana, ci mancherebbe altro! Semplicemente ritengo che l'HH sia diverso dal modo di fare nostrano. La due H originale è, a mio avviso, innovazione e quindi canone di quello che sarà; l'Italia questo non lo fa ancora. Manca del tutto il concetto di impresa della doppia H. Dato che ho una mentalità, di struttura, propensione all'iniziativa e alla sfida di mercato mi sento estraneo al contesto italiano nella forma attuale e vicino invece alle logiche americane; e per questo che mi piacerebbe che in Italia ci fosse più professionalità e meno artigianato.

:: Una domanda che ci piace fare: qual'è stata la tua più grande soddisfazione?

Nell'hip hop avere moltissimi clienti e aver visto il mio studio diventare un punto di riferimento in tutti gli aspetti della produzione, dalla composizione alla incisione sino alla post produzione. Nella vita la mia laurea in Giurisprudenza e il mio studio legale.

:: In questo momento che stai ascoltando?

Tutte le produzioni personali di Dre, poi 50 cent e i G-unit, Snoop, 2Pac, Eve, Xzibit. Per deformazione professionale, studio il modo di fare hip hop alla Aftermath, specie le sonorità e le melodie che, badate, sono più italiane di quanto si possa pensare. Ragioniamo alla stessa maniera e avverto di assomigliargli molto.

:: Saluti?

In primo luogo 2HSL (Cryselys, LineAuno, Krino, Stoppa, Kaino, Mc Key, Keepsake) poi Mesh, Fulo, Beffard, Sofia, Jimmy, Banza, Monsa e Cristelle (e tutto l'Hip Hop Connection), Cami, Majestic 12, la PLM, Soev'n'Mora, chi mi conosce, tutti i miei prodotti in Italia e chi mi ha ascoltato e mi ascolta.



RIP JAY



Jason Mizell
"Jam Master Jay"
1965 - 2002

For contributions please make checks payable to:
JMJ Foundation for Music
P.O. Box 231629
Centreville, VA 20120

For more information, please contact:
info@jnmusicfoundation.org



بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

:: Cominciamo con qualcosa di classico. Parlateci di voi, raccontateci degli inizi e come siete arrivati a partorire questo cd.

Emroeme: Ho cominciato con gli spray nel '93 e ad inizio '94 sono arrivate le prime tastiere, l'amiga e... l'amore incontrastato per la musica. Io e Fields ci conoscevamo già da tempo ma, spinti da interessi comuni, abbiamo iniziato a lavorare assieme solo dall'estate '02. Stavamo producendo alcuni pezzi per un MC, ma la cosa non ha funzionato; avevamo roba cicciona in saccoccia così abbiamo deciso di pubblicarla, fortunatamente non eravamo i soli a pensarla così e sono arrivate le varie partecipazioni. Non ci interessava per il solito "producer album" dove ogni pezzo è per così dire "a se stante", volevamo "incanalare" in qualche modo il talento di ognuno, dando una unica direzione al progetto; ci siamo "riusciti" attraverso le storie. Sono sempre sempre stato affascinato dai pezzi di Schoolly D e Slick Rick per esempio dove raccontavano fatti e vicende. In Italia, tranne che in qualche occasione, questo aspetto dell'mc'ing non è mai stato approfondito, speriamo di esserci riusciti noi.

Mr. Fields: i primi tempi ballando, ma man mano che passava il tempo cominciava a prendere piede in me la curiosità per la musica, così con gli amici di sempre abbiamo messo su un piccolo studio con un po' di attrezzatura cominciando a produrre le prime cose, sempre a livello provinciale, poi ho conosciuto Emroeme. Da subito siamo entrati in sintonia, premetto però che io e Emroeme ci conoscevamo da un pezzo, essendo entrambi vicentini "venetorici". Così abbiamo cominciato a collaborare assieme a gettare le fondamenta per quello che oggi è il Beatgym Team!!

L'idea del cd poi è arrivata da Emroeme. Dopo circa 6 mesi di fitto lavoro avevamo partorito un buon numero di beats, così abbiamo messo in piedi il progetto contattando gli mc's e spedendo loro un paio di beats in modo che potessero scegliere il più adatto alle loro capacità e al loro flavour, poi assemblato il tutto in "Palestra" siamo passati al "Basement Studio".

:: "Sonum Gens Storyboard vol. 1" è un disco da ascoltare in più passaggi, soffermandosi sui contenuti che variano traccia per traccia: quanto è stato lungo e difficoltoso il percorso per arrivare a questo risultato? E quali sono state le possibili ispirazioni?

Emroeme: Le difficoltà sono state diverse, da quelle logistiche del mandare il materiale in giro per tutta l'Italia, a quelle tecniche del confezionare un buon prodotto, dalla ricerca di una distribuzione, all'avere un minimo di promozione; in alcune cose siamo riusciti, in altre no. Per la realizzazione abbiamo lavorato sodo e in 10 mesi avevamo il master, e qui il lavoro di musicisti l'avevamo svolto alla grande! Poi bisogna trasformarsi in "manager" e "consulenti d'immagine" e anche qui siamo andati benino, quando invece ci siamo trasformati in "responsabili delle vendite", siamo stati un disastro! Non siamo nemmeno riusciti a trovare una distribuzione, il disinteresse degli addetti ai lavori è stato totale. Adesso facciamo i venditori "jam to jam", ma va bene così, la gente lo compra e conosciamo tante persone! Ispirazioni niente in particolare; tanta voglia di far muovere le teste!

Mr. Fields: Mah, le ispirazioni nascono fortemente dall'amore per la musica in generale, dal suono funk, jazz, ecc. L'ispirazione nasce anche dal fatto di non voler fare il solito disco dove gli mc's espongono solo le loro potenzialità, ma bensì un disco dove si ogni mc usa le proprie potenzialità ma anche dove usa la testa nell'arte del racconto, nello "storytelling" appunto. Poi per quel che riguarda le difficoltà posso dirti che non ne abbiamo incontrate poche, pensa solo al fatto che ci sono mc's da un po' tutta Italia e che alcuni ci hanno spedito il materiale, per altri invece siamo andati noi di persona a ritirare!!!!!! Ad esempio a Torino dove Dj Taglierino ci ha gentilmente ospitato per tre giorni, li abbiamo registrati due pezzi quello di Kiffa e quello di Dok e Extro, poi siamo scesi a Roma da Amir e Primo Brown e infine a Udine da Giuann che tra le altre cose ci ha fornito i contatti con i vari mc's presenti sul disco. Insomma ci siamo dati il nostro bel da fare!!!!!!

:: Un altro fattore che pone a vostro favore è la notevole cura per i suoni. Come lavorate in studio? Quali macchine avete usato per produrre questo suono che sembra il vostro marchio di fabbrica?

Emroeme: Prima vengono l'orecchio e la sensibilità, poi se hai una gran attrezzatura tanto meglio! Questo disco è stato preprodotto con

un S950 e una Pulsar, prodotto con la Pulsar e mixato in analogico. Neanche un synth o un expander, solo campioni! Tanto funk, jazz, soul, rock prog e un ingrediente segreto per dare quel gusto particolare.

Mr.Fields: Ma sai, noi amiamo molto la bella musica e produrre bella musica significa non solo aver cura dei suoni che usi, ma anche avere tatto, usare estro e fantasia, ricercando sempre più i suoni che rispecchiano il tuo modo di concepirla, in modo che suoni come tu vuoi, in modo che abbia il tuo "stampo", dai drum set alle bass-line e via dicendo, noi la concepiamo così.

Per la parte tecnica del lavoro ci siamo affidati al suono analogico usando macchine prevalentemente "vecchie". Poi abbiamo fatto tutto al "Basement", qui a Vicenza, con la collaborazione di Mr. Federico "40 Hz" Pelle.

:: Durante l'ascolto si notano parecchi riferimenti al quotidiano, oltre ad un attento sguardo alle tematiche sociali, delle quali l'opinione comune sembra accorgersene solo in questi ultimi tempi.. Un disco fatto anche per pensare. Senza guardare agli esempi passati, oggi l'hip hop può essere considerato una forma di politica, un modo di rivendicare qualcosa?

Emroeme: L'Hip Hop è una cultura, un modo di vivere la propria vita, un modo di relazionarsi con il mondo esterno, quindi sì, l'Hip Hop è certamente politica, non intendo propaganda di questa o quella ideologia, ma un motivato modo di agire. Chi lo vive in maniera superficiale, non coglierà mai certe sfaccettature; per chi invece lo vive intensamente, ogni aspetto del quotidiano è intriso di hip hop e viceversa.

Mr. Fields: Ma non solo l'hip hop, tutta la musica in genere può essere fatta per sollevare pensieri, discussioni, rivendicazioni. Penso che la musica rap abbia un approccio più diretto in questo senso, che sia più libera di esprimersi e questo è bello! Però sembra che al giorno d'oggi la musica non serva più a questo, non siamo più in quegli anni in cui tutti avevano qualcosa da dire, dove gli artisti oltre che a far ottima musica davano anche un messaggio.

Per fare un esempio: ora ti danno la violenza e la fanno passare per una cosa "figa". Oltretutto penso che il business faccia la sua parte al 100%, specie in un paese come il nostro dove ci sono 3 o 4 personaggi influenti che decidono cosa i giovani devono ascoltare. Non ci sono molti sbocchi. Corno Bassissimo!!!

:: Avete contattato diversi artisti e sulle rime di ognuno avete ricamato un beat adatto. Il risultato direi che è ottimo. Ma se dovrete scegliere un mc per produrgli un album intero a chi vanno le vostre preferenze?

Emroeme: In realtà è stato il processo inverso. Tra tutti gli artisti, abbiamo distribuito circa una cinquantina di battiti e ognuno ha scelto quello che preferiva. Tornando alla domanda, avevamo provato a contattarlo Cheb dei Prosspect ma senza fortuna.

Mr.Fields: Grazie per i complimenti, bella domanda! Personalmente non saprei è una domanda troppo impegnativa, però un bel dischetto a qualche artista europeo o americano non starebbe male, hahaha....

BeatGym, il team vicentino composto da Emroeme e Mr. Fields, ci parlano del loro cd "SonumGens Storyboard", 15 storie icritte ed interpretate da alcune delle più rappresentative realtà nazionali.

:: L'aspetto grafico del cd è molto curato. Chi crea le copertine? Che legame c'è fra l'artwork e la musica?

Mr.Fields: Della grafica se ne è occupato Gianluca, quindi...
Emroeme: Beh, in effetti direi che il legame è molto forte, anzi assolutamente indissolubile; tutte le grafiche le ho curate personalmente io, sia quella cartacea che quella web (tranne che per il logo realizzato dal mio vecchio amico Skah). Dai primi disegni su muro, la passione per il visuale è sempre stata accesa sfociando nel mio attuale lavoro.

:: Una domanda che facciamo a tutti: i vostri tre dischi preferiti di sempre.

Emroeme: Queste domande dovrebbero proibirle per legge! Comunque se proprio devo... Diggable Planets - Blow Out Comb,,The Roots - Do You Want More, Pete Rock - Petestrumentals.

I primi due mi hanno fatto capire che oltre il "boom boom cha" c'era la musica, il terzo mi ha fatto capire che stavo morendo e mi ha dato la forza per rimettermi ai "comandi".

Mr.Fields: Ma guarda, ce ne sono tanti di veramente belli, in assoluto non saprei. Ascolto molta musica perciò non faccio preferenze, un disco o una canzone mi piacciono quando mi stimolano nell'ascolto, mi danno quel non so che. Rispetto quasi tutti i generi musicali.

:: Dal titolo sembra che "Sonum Gens Storyboard" sia il primo episodio di una lunga serie. A quando il volume 2?

Emroeme: Effettivamente i lavori per il volume 2 sono cominciati ancor prima di stampare il primo. Non azzardo previsioni, ma sarà sicuramente ancora più grasso e difficoltoso del precedente da portare a termine.
Mr.Fields: Sì, di sicuro sarà bello grasso!!! yo!!!

:: Siamo arrivati quasi alla fine. C'è qualcosa che vorreste aggiungere e di cui non abbiamo avuto modo di parlare?

Mr.Fields: Spero che in un futuro non troppo lontano, anche l'Italia si accorga che l'hip hop può dare molto,abbiamo un' ottimo potenziale!!!!

:: Shouts?

BeatGym: Dynamite Soul Man, One Mic, Giuann, Amir, Primo, Stokka e Buddy, Mista, Cuba Cabal, 21, Mbassadò, BQ, Dok e Estro, Le ombre, Jack Dillon,Ruff, Mole e Volo, Kiffa, Dj Villari, Dj Deso,Dj KCZ, HC Rebel, Roc Barakys, Tape King.



beatgym

www.tazreport.it

...savage souls...

TAZREPORT

ARTS



 www.aerotismo.com

[...Perché Besk è Besk,
perché è uno di quei writers
che non necessita di
presentazioni, perché i suoi
lavori parlano per lui,
perché negli anni ha
dimostrato di non essere una
meteora di passaggio...]



Bespalb*mod



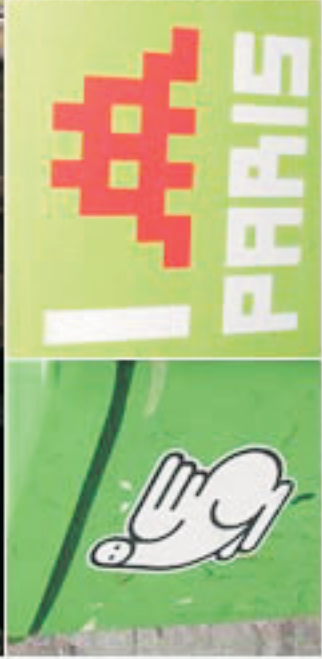
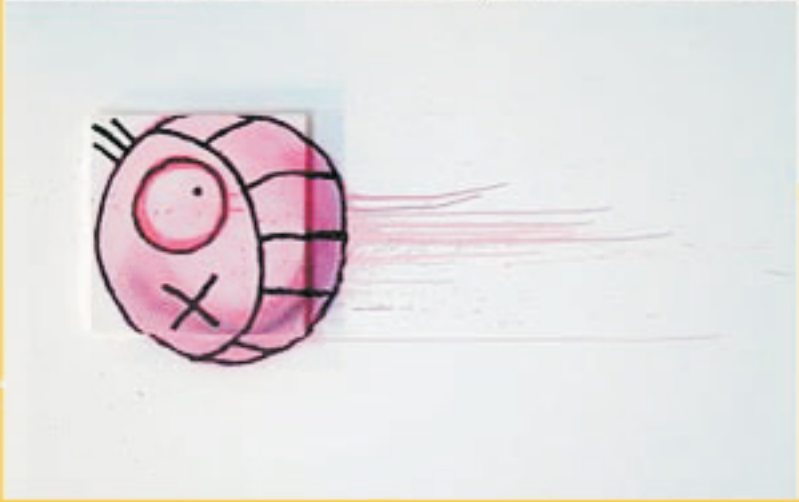
★
From the right: Morky/
Shen, Morky e Rodel/ Kegr



I LOVE CRAFTY!

[Moodmag
ha bisogno di
te, invia i tuoi
scatti di muri, treni,
action e tag, le migliori
saranno pubblicate]

Street UNDER Attack



From the left: Mr André/ Abbominevole (2times)/ Dumbo/ Space invaders/ many stickers in Milan/ Loomit e Flying Fortress



**For who
knows,
for who
does not
know,
who he wants
to know for.**